

Due concetti chiave, *infectum* e *perfectum*

- L' *infectum*
- Il *perfectum*

Il problema dell'aspetto del verbo

- In tutte le lingue, e il latino non sfugge a questa regola, non si tiene conto soltanto del tempo dell'azione, misurato secondo le categorie del prima e del dopo, ma anche dell'aspetto.
- L'aspetto del verbo è solitamente definito come la **qualità dell'azione** o, ancora, **“il processo verbale in rapporto alla durata”** (Traina).

L'aspetto

- Qualsiasi azione può essere concepita sia dal punto di vista temporale, ovvero come un evento collocato nel passato, nel presente o nel futuro, sia dal punto di vista qualitativo, ovvero come un atto che ha una certa durata (azione durativa), che si conclude in un istante (azione puntuale o momentanea) o che è già terminata (azione compiuta).

L'aspetto nelle lingue europee

- Nei vari sistemi linguistici – in particolar modo in quelli delle lingue indoeuropee – i due punti di vista possono essere ambedue presenti in un verbo e possono essere resi espliciti attraverso sistemi diversi (radici, suffissi, desinenze ecc.).
- Si veda per esempio la distinzione in inglese fra *I work* (abituamente) e *I am working* (adesso).

Le peculiarità di latino e italiano - 1

- Tuttavia, il verbo latino (e molto di più quello italiano) appaiono costituiti nella loro struttura essenziale sul tempo e non sull'aspetto: l'aspetto non si può percepire di per sé, perché non corrisponde a un tempo.

Le peculiarità di latino e italiano

- 2

- L'aspetto diventa visibile quando due azioni verbali diverse dal punto di vista aspettuale si oppongono. In latino le opposizioni principali sono due: **azione incompiuta – azione compiuta e azione durativa – azione momentanea.**

L'opposizione *infectum-perfectum*

- Sulla opposizione azione compiuta/incompiuta è basata una distinzione molto importante, quella *infectum-perfectum*.
- Questi due termini esprimono in origine due aspetti dell'azione, quella in via di svolgimento, che ricade nell'ambito dell'"incompiuto" (*infectum*), e quella giunta a compimento, che rientra nell'ambito del *perfectum* (che significa "portato a termine").

La nozione cambia

- Tuttavia, con il tempo, l'opposizione aspettuale *infectum-perfectum* / incompiuto-compiuto si è trasformata in un'opposizione di tempo, anteriore / contemporaneo.

Nuova definizione di *infectum* e *perfectum*

- Parleremo di tempi dell'*infectum* in relazione ai tempi **derivati dal tema del presente**, che denotano un'azione in corso di svolgimento nel presente, passato e futuro, e di tempi del *perfectum* in relazione ai tempi **derivati dal tema del perfetto**, che denotano invece un'azione conclusa nel presente, nel passato e nel futuro.

L'opposizione durativo-momentaneo in latino - 1

- La seconda opposizione viene resa evidente in latino grazie alla distinzione tra verbo semplice, contraddistinto da un aspetto durativo, e verbo composto con un prefisso, che ha di solito la funzione di generare l'aspetto momentaneo

L'opposizione durativo-momentaneo in latino - 2

- *cado* “cado” (senza indicazioni specifiche sulla durata) / *concido* “piombo a terra” (istantaneo)
- *facio* “faccio” / *conficio* “finisco”.
- Mentre la prima opposizione ha esito prevalentemente morfologico, la seconda è di natura prettamente semantica.

I tempi e i modi distinti tra *infectum e perfectum*

Infectum	Indicativo	Congiuntivo	Imperativo	Infinito	Participio	Gerundio e Gerundivo
	presente	presente	presente	presente	presente	
	imperfetto	imperfetto				Supino
	futuro I o semplice		futuro	futuro	futuro	
Perfectum	perfetto	presente		perfetto		
	piuccheperfetto	imperfetto				
	futuro II o perfetto o anteriore					